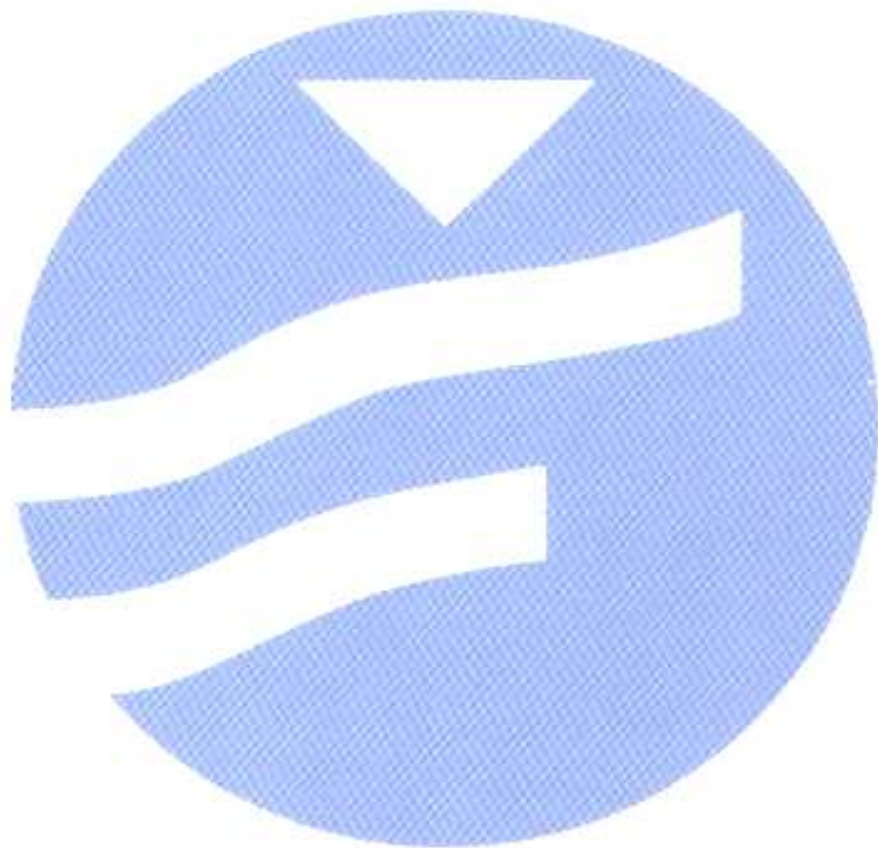


FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO CONSOLIDATO 2019



VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 479300
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO REG. SOC. N. 1153 CAPITALE SOCIALE € 27.500.000
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00365540707
ABI 19151.0 WEB WWW.FINMOLISE.IT

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**

La Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise, società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento della Regione Molise, ha la finalità di contribuire a promuovere e a realizzare l'equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale del Molise ed opera nei confronti della Regione Molise.

Controlla, a sua volta, la Finmolise Sviluppo e Servizi, società unipersonale che, prima della messa in liquidazione del maggio 2013, ha svolto attività di intermediazione finanziaria.

Il perimetro di consolidamento è riferito ai bilanci della Finmolise e della sua controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione.

Il bilancio consolidato viene redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 che disciplina la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2019 chiude con un utile di €. 253 mila, in incremento rispetto al precedente risultato.

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2019	2018	Variazione
Totale attivo	45.796	42.175	8,59%
Patrimonio netto	33.529	33.182	1,05%
Crediti finanziari	38.138	29.797	27,99%
Titoli	4.408	9.828	-55,15%
Debiti finanziari	9.480	6.115	55,03%

(migliaia di euro)

Dati economici	2019	2018	Variazione
Margine di interesse	603	702	-14,10%
Commissioni nette	787	847	-7,08%
Attività di negoziazione	112	15	646,67%
Utile/Perdite da cessione/acquisto attività finanziarie	366	92	100,00%
Risultato netto attività al fair value	14	-33	100,00%
Margine di intermediazione	1.882	1.623	15,96%
Rettifiche di valore nette su crediti	-154	69	-323,19%
Costi operativi	-1.336	-1.316	1,52%
Utile (Perdita) operatività corrente (lordo imposte)	392	376	4,26%
Imposte sul reddito d'esercizio	-139	-191	-27,23%
Utile (Perdita) operatività corrente (netto imposte)	253	185	36,76%
Cost/Income Ratio	20,83%	23,17%	-10,09%
ROAE	0,75%	0,56%	35,34%

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI***I Crediti verso la Clientela***

(migliaia di euro)			
Crediti verso clientela per forme tecniche	2019	2018	Variazione
Leasing finanziario	1.786	1.554	14,93%
Factoring	1.310	3.169	-58,66%
Altri finanziamenti	5.148	4.754	8,29%
Garanzie	45	280	-83,93%
Attività deteriorate	5.338	6.454	-17,29%
Totale dei crediti verso la clientela	13.627	16.211	-15,94%
<i>di cui sofferenze</i>	<i>3.739</i>	<i>3.871</i>	<i>-3,41%</i>

Il prospetto include le esposizioni per crediti di firma (Garanzie prestate) escluse dai crediti per cassa esposti in bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI***Il Patrimonio netto***

Il Patrimonio netto di gruppo ammonta ad €. 33.529 mila.

Risorse umane

L'organico si è ridotto di una unità.

L'Amministrazione della Finmolise è stata affidata ad un Consiglio di amministrazione composto da tre membri tra cui è stato nominato un Amministratore delegato.

Un Liquidatore cura la fase liquidatoria della Finmolise Sviluppo e Servizi.

La struttura tecnica ed operativa della Finmolise svolge il service amministrativo alla controllata Finmolise Sviluppo e Servizi.

Risorse umane	2019	2018	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	13	14	-7,14%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori/Liquidatore)	4	4	0,00%

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Nei primi mesi dell'esercizio 2020 si è sviluppata a livello mondiale una epidemia formalmente riconosciuta dal Governo italiano come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia.

Il gruppo, rispondendo alle indicazioni nazionali e regionali, applicherà politiche di sostegno alla propria clientela.

Campobasso, 29 aprile 2020

Per il Consiglio di amministrazione

In Presidente
Bartolomeo Antonacci



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2019</i>		<i>31/12/2018</i>	
10 Cassa e disponibilità liquide		2		2
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		809		860
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		203		203
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		3.599		8.968
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
a) Crediti verso banche		24.696		13.867
b) Crediti verso clientela		13.442		15.930
70 Partecipazioni				
80 Attività materiali		701		720
90 Attività immateriali di cui: avviamento		22		19
100 Attività fiscali		565		633
a) correnti	47			
b) anticipate	518	-	564	-
120 Altre attività		1.757		973
TOTALE ATTIVO		45.796		42.175

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2019</i>		<i>31/12/2018</i>	
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
a) debiti		9.480		6.115
20 Passività finanziarie di negoziazione				
60 Passività fiscali		89		145
a) correnti	36		106	
b) differite	53		39	
80 Altre passività		2.196		2.200
90 Trattamento di fine rapporto del personale		469		489
100 Fondi per rischi e oneri		33		44
c) altri fondi per rischi e oneri	33		44	
110 Capitale		27.500		27.500
140 Sovrapprezzi di emissione		53		-
150 Riserve		5.626		5.420
160 Riserve da valutazione		97		77
170 Utile (Perdita) di esercizio		253		185
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		45.796		42.175

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2019	31/12/2018
10 Interessi attivi e proventi assimilati	677	741
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-74	-39
30 MARGINE DI INTERESSE	603	702
40 Commissioni attive	795	870
50 Commissioni passive	-8	-23
60 COMMISSIONI NETTE	787	847
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	112	15
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	366	92
110 Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	14	-33
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.882	1.623
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-154	69
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-154	69
160 Spese amministrative	-1.274	-1.309
a) <i>spese per il personale</i>	-1.003	-1.022
b) <i>altre spese amministrative</i>	-271	-287
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	10	7
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-20	-23
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-7	-5
200 Altri proventi e oneri di gestione	-45	14
210 COSTI OPERATIVI	-1.336	-1.316
220 Utili/Perdite delle partecipazioni		0
260 UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	392	376
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-139	-191
280 UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	253	185
290 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300 UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	253	185
290 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	253	185

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2019	31/12/2018
10	Utile (Perdita d'esercizio)	253	185
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	29	64
70	Piani a benefici definiti	-9	4
130	Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte	20	68
140	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	273	253

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva esercizio 31/12/2019	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2019	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	27.500	0	27.500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27.500	0
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	53	0	53	0
Riserve														
a) di utili	4.772	0	4.772	185	0	0	0	0	0	0	22	0	4.979	0
b) altre	647	0	647	0	0	0	0	0	0	0	0	0	647	0
Riserve da valutazione	77	0	77	0	0	0	0	0	0	0	0	20	97	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	185	0	185	-185	0	0	0	0	0	0	0	253	253	0
Patrimonio netto del gruppo	33.181	0	33.181	0	0	0	0	0	0	0	75	273	33.529	0
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

33.529

0

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO DIRETTO

31/12/2019

31/12/2018

A. ATTIVITA' OPERATIVA

	31/12/2019	31/12/2018
1. GESTIONE	-68	63
- interessi attivi incassati	677	741
- interessi passivi pagati	-74	-39
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	787	847
- spese per il personale	-1.003	-1.022
- altri costi	-316	-273
- altri ricavi	0	0
- imposte e tasse	-139	-191
- costi/ricavi relativi alle attività operative al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-3.299	-2.856
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	163	-390
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	14	-33
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.735	-8.876
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-8.495	5.197
- altre attività	-716	1.246
3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	3.467	3.028
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.365	2.959
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	102	69
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	100	235

B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. LIQUIDITA' GENERATA DA	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-11	-113
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	-1	-100
- acquisti di attività immateriali	-10	-13
- acquisti di rami d'azienda	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-11	-113

C - ATTIVITA' DI PROVVISTA

- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-89	-127
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	-89	-127
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0	-5

RICONCILIAZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2	7
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0	-5
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2	2

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 18 agosto 2015 n° 136 ed al vigente provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "*Il bilancio degli intermediari IFSR diversi dagli intermediari bancari*" in quanto la società è iscritta nell'Albo ex art. 106 del D.Lgs. 385/93.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del gruppo.

Il bilancio della Finmolise Sviluppo e Servizi ha limitato l'esposizione delle informazioni e dei prospetti ai dati strettamente necessari per la rappresentazione di un soggetto in liquidazione. La presente nota integrativa, conseguentemente, recepisce in pari misura detti prospetti ed informazioni.

Il socio unico Regione Molise esercita sulla Finmolise S.p.A. attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione legale è affidata alla società BDO Italia S.p.A.

La presente nota integrativa è costituita da:

- PARTE A - POLITICHE CONTABILI
- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento del gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono lo svolgimento di valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la storia di redditività finora prodotta dalla capogruppo Finmolise S.p.A. potrebbe, nell'attuale contesto, non essere più sufficiente.

Esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa Finmolise S.p.A. continuerà ad operare in un futuro prevedibile. La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi è in liquidazione volontaria e pertanto, alla chiusura della procedura, cesserà il gruppo.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non prescriva o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nei primi mesi dell'esercizio 2020 l'emergenza e la diffusione dell'epidemia da COVID-19 che, inizialmente ha interessato i paesi asiatici per poi diffondersi in Europa ed in Italia, ha determinato stravolgimenti significativi nelle relazioni sociali ed economiche.

Le informazioni e le analisi di sensitività fornite nel bilancio tengono conto delle incertezze derivanti da questo evento.

Non è tuttavia possibile escludere la necessità di nuove stime, in senso peggiorativo, sia rispetto ai valori di bilancio delle principali poste, sia rispetto agli scenari considerati ai fini dell'analisi di sensitività al 31 dicembre 2019.

Il presente bilancio sarà sottoposto all'approvazione del socio unico utilizzando il beneficio del maggior termine fissato dal D.L. 18/2020.

Sezione 4 - Altri aspetti

La controllante, nell'ambito dell'attività di servizio per l'attuazione di misure finalizzate a realizzare obiettivi di politica economica regionale, amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni conseguenti sono effettuate in nome proprio ma la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio e per il suo espletamento la controllante, che non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo), è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

Conseguentemente nel bilancio non figurano attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati a seguito dei citati incarichi fiduciari. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della controllante, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Finmolise Sviluppo e Servizi Srl in Liquid.	Campobasso	1	Finmolise SpA	100%	100%
B. Imprese consolidate proporzionalmente =====	=====	===	=====	==	===

(1) Tipo rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del D.Lgs 87/92
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del D.Lgs 87/92

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei progetti di bilancio predisposti dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

Il bilancio consolidato include, secondo il metodo integrale di consolidamento, i bilanci di esercizio della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. e della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione.

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31/12/2019	Risultato netto al 31/12/2019	% di partecip. diretta
Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquid.ne	Campobasso	17.182	19	100%

Il valore contabile delle partecipazioni nella società consolidata è integralmente eliminato, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività della partecipata, in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del gruppo.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra le società incluse nel consolidamento sono elisi.

Per l'inclusione nel consolidamento il fair value del costo sostenuto per ottenere il controllo è misurato alla data di acquisizione al netto delle rettifiche intervenute per perdite ritenute durevoli.

3. Altre informazioni

Non sono presenti interessenze di terzi sulle partecipazioni in società controllate né sono state effettuate restrizioni sul bilancio consolidato.

Sezione 6 - Applicazione IFRS 9

A far data dal 1° gennaio 2018, il principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari" ha sostituito lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione".

Classification and measurement

Sulla base dell'attuale modello di gestione e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali:

- sono classificate negli FVTPL (Fair Value Through Profit or Loss) le partecipazioni di minoranza nel capitale di imprese assunte nell'ambito dell'attività di merchant banking;
- sono classificate negli FVTOCI (Fair Value Through Other Comprehensive Income - Held to collect and sales) gli investimenti della liquidità in titoli dello stato italiano;
- sono classificati negli HTC (Hold to Collect) i crediti verso la clientela derivanti dall'attività di concessione del credito;

Per quanto riguarda i crediti, la società detiene un portafoglio di impieghi originati con la finalità di finanziamento di imprese nell'ambito della loro attività. Il business model "Hold to Collect" ha comportato una gestione in sostanziale continuità con quanto operato in vigore dello IAS 39.

Impairment

Gli aspetti maggiormente interpretativi del principio relativamente alle modalità di calcolo dell'impairment delle attività finanziarie (crediti o titoli), associate al business model "Hold to Collect" (e quindi classificate tra le attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato) sono relativi alla stage allocation degli strumenti finanziari in funzione della determinazione dell'incremento del rischio di credito. Ai fini dell'allocatione delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono classificate negli stage 1 e 2, diversamente le esposizioni non performing sono allocate nello stage 3 (esposizioni scadute, inadempienze probabili e sofferenze come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza).

Ciò premesso si specifica che il modello di stage allocation ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito, dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo sia di criteri qualitativi che quantitativi. Più in dettaglio, il passaggio, di uno strumento finanziario, da stage 1 a stage 2 è determinato, a titolo esemplificativo, al verificarsi di una delle seguenti variabili:

- sconfino di controparte >30 giorni;
- concessione di una misura di forbearance;
- variazione della Probability of Default (PD) life time.

Stima dell'Expected Credit Loss

L'IFRS 9 prescrive, con riferimento alle attività finanziarie che non siano impaired al momento dell'acquisto (ovvero all'origine), che la rilevazione di rettifiche su crediti attese sia determinata in base a uno dei seguenti metodi:

- attività classificate a stage 1: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento). Tale metodo deve essere applicato quando, alla data di bilancio, il rischio di credito non sia incrementato significativamente rispetto alla rilevazione iniziale oppure sia ritenuto basso ("Low Credit Risk Exemption"); o,

- attività classificate a stage 2 o 3: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dello strumento (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria). Tale metodo deve essere applicato in caso sia riscontrato, con riferimento alla singola esposizione, un incremento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale.

PARTE A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio appartengono le partecipazioni di minoranza destinate alla vendita.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

2.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio appartengono le attività finanziarie che sono detenute con finalità remunerazione della liquidità (Held to collect and sales (HCS)) gestite con una strategia rivolta ottenere un flusso di interessi. Con questo modello di business sono anche consentite frequenti vendite.

La voce, nel caso specifico, accoglie unicamente titoli dello stato italiano.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono alle date di regolamento delle operazioni di compravendita.

2.3 Criteri di valutazione

Sono rilevate ai *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato all'acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati al conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al fair value con l'imputazione delle relative variazioni al patrimonio al netto degli effetti fiscali.

Per la determinazione del fair value vengono utilizzate le quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte per competenza nella pertinente voce di conto economico (Voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati).

Gli utili e le perdite da cessione sono classificati nella la voce 100 Utile/perdita da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni. Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

3.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia le categorie di deterioramento dei crediti oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) inadempienze probabili;
- 3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate
- 4) esposizioni oggetto di concessioni;

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le suesposte seguenti categorie ed è stato effettuato attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienza/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nota:

I crediti concessi dalla Finmolise per la misura Microcredito Progress Microfinance sono assunti a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di risorse di cofinanziamento iscritte nei debiti. Le eventuali perdite abbattano il debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore del debito).

Sezione 4 - Partecipazioni

4.1 Criteri di classificazione

Sono controllate quelle società nelle quali:

- a) si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto, tranne i casi in cui sia dimostrabile che tale possesso non costituisce controllo;
- b) si possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea e si ha il controllo di più della metà dei voti in virtù di accordo con altri investitori e/o il potere di esercitare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o contrattuali e comunque altri poteri rilevanti.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisizione. Esse vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente i rischi ed i benefici connessi ovvero quando scadono i diritti contrattuali.

4.3 Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione al conto economico.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) i dividendi nella voce "dividendi e proventi assimilati";
- b) le stime di valore nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Sezione 5 - Attività materiali

5.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui la società non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

5.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 6 - Attività immateriali

6.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

6.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 7 - Fiscalità corrente e differita

7.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability", a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di "inversione". Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

7.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di "inversione".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 8 - Fondi per rischi ed oneri

8.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

8.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e gli utilizzi per rischi ed oneri sono rilevati nella voce “accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri”.

Sezione 9 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**9.1 Criteri di classificazione**

La voce accoglie le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta.

9.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

9.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene effettuata nella voce “interessi passivi e oneri assimilati”.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale**10.1 Criteri di classificazione**

La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

10.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

10.3 Criteri di valutazione

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il “Projected Unit Credit Method” che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utile e le perdite attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto in ossequio al principio IAS 19R.

Sezione 11 - Garanzie prestate**11.1 Criteri di classificazione**

Il portafoglio comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta. La voce non è presente nello schema di bilancio e trova evidenza nella Nota integrativa parte D Altre informazioni - Sezione 1 lettera D Garanzie ed impegni.

11.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono iscritte all'atto dell'erogazione del finanziamento bancario quando il creditore acquisisce il diritto alla garanzia.

La cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti ovvero quando, a seguito di escussione, i diritti maturati verso il garantito sono iscritti nei crediti verso la clientela.

Non figurano in questa sezione le garanzie prestate a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

11.3 Criteri di valutazione

La rilevazione è inizialmente contabilizzata al fair value (per la parte di finanziamento garantito) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Le riduzioni successive sono effettuate utilizzando le informazioni assunte presso le banche garantite o, in assenza, sulla scorta dei piani di rientro originari trascorsi almeno 60 giorni dalle scadenze naturali,

L'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione delle singole esposizioni deteriorate (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione delle esposizioni vive ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

Le esposizioni deteriorate oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da crediti in sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;

L'impairment individuale dei crediti riguarda le esposizioni deteriorate ed è stato effettuato, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si procede:

- a) a segmentare il portafoglio esposizioni in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienze/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze probabili);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio esposizioni in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) le commissioni, quando dovute, sono allocate nella voce "Commissioni attive";

- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" salvo che le stesse trovino copertura in specifiche dotazioni regionali.

Nota:

Le garanzie concesse dalla Finmolise sono assunte a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse finanziarie iscritte nelle passività subordinate. Le eventuali perdite riducono tale debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore della passività subordinata).

Sezione 12 - Altre informazioni

La parte D "Altre informazioni" della presente nota integrativa è riferita ai dati della capogruppo Finmolise S.p.A. intermediario finanziario.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie

PARTE A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3 - Tecniche di valutazione ed input utilizzati

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziari.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Nel caso di società non quotate, gli input utilizzati per la stima risultano soggettivi e difficilmente verificabili sul mercato. Ciò fa sì che l'utilizzo di questi modelli valutativi porti alla determinazione di una pluralità di possibili fair value.

La base informativa, ovvero gli input utilizzati per la determinazione del fair value, costituiscono, assieme all'analisi fondamentale, la condizione necessaria per tradurre i modelli assoluti

(metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto patrimoniale-reddituale) e i multipli in valutazioni efficaci, cioè affidabili e dimostrabili.

Qualora la variabilità nell'intervallo dei possibili fair value risulti elevata e la correttezza delle diverse stime non possa essere comprovata, è necessario valutare lo strumento al costo poiché il relativo fair value non può essere considerato affidabile.

Per le attività e passività appartenenti al livello 3 sono stati utilizzati input non osservabili.

A.4.3. Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- a) Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione delle poste oggetto di valutazione osservati su mercati attivi;
- b) Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono:
- c) Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo (mark to model approach).

Si segnala che nel presente bilancio sono classificati di "Livello 1" i titoli di debito governativi e di "Livello 3" i titoli di capitale per i quali non esistono prezzi quotati sui mercati attivi e che sono valutati in via prevalente secondo una tecnica basata su dati non osservabili di mercato; Non si verificano trasferimenti fra i diversi livelli di gerarchia.

A.4.4. Altre informazioni

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 - Gerarchia del fair value

La Finmolise detiene unicamente attività e passività per le quali il fair value viene calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Non si verificano, pertanto, trasferimenti fra i diversi livelli di gerarchia.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 - Gerarchia del fair value

<i>A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value</i>						
Attività / passività misurate al fair value	2019			2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	809			860		
b) Attività finanziarie valutate al fair value						
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			203			203
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.599			8.968		
3 Derivati di copertura						
4 Attività materiali			439			439
5 Attività immateriali						
Totale	4.408		642	9.828		642
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Passività finanziarie designate al fair value						
3 Derivati di copertura						
Totali						

Legenda:L1 = Livello 1: *fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;*L2 = Livello 2: *fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;*L3 = Livello 3: *fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.*

<i>A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)</i>									
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
1 Esistenze iniziali	642			203				439	
2. Aumenti									
2.1 Acquisti									
2.2 Profitti imputati a:									
2.2.1 Conto economico									
- di cui: plusvalenze									
2.2.2 Patrimonio netto									
2.3 Trasferimenti da altri livelli									
2.4 Altre variazioni in aumento									
3. Diminuzioni									
3.1 Vendite									
3.2 Rimborsi									
3.3 Perdite imputate a:									
3.3.1. Conto economico									
- di cui: minusvalenze									
3.3.2. Patrimonio netto									
3.4 Trasferimenti ad altri livelli									
3.5 Altre variazioni in diminuzione									
4 Rimanenze finali	642			203				439	0

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nessuna informazione

<i>A.4.5.4. Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.</i>								
Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	2019				2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	38.138			38.138	29.798			29.796
2 Attività materiali detenute a scopo di investimento	29			147	29			147
3 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	38.167			38.285	29.827			29.943
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.480			9.480	6.115			6.115
2 Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	9.480			9.480	6.115		0	6.115

PARTE A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

E' iscritta a conto economico, nelle voci di pertinenza, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto. I modelli valutativi utilizzati assicurano che tale ammontare non rivenga da parametri valutativi non osservabili.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
--

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

<i>1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"</i>		
Voci/Valori	2019	2018
Contanti	2	2
Assegni e vaglia	0	0
Altri valori	0	0
Totali	2	2

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

<i>2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica</i>						
Voci/Valori	Totale 2019			Totale 2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	809			860		
2 Titoli di capitale e quote di OICR						
3 Finanziamenti						
Totale A	809	0	0	860	0	0

Non sono detenuti strumenti finanziari derivati e, conseguentemente, non sono riportate tabelle o parti di esse riferite a tale casistica.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti		
Voci/Valori	2019	2018
A Attività per cassa		
1 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	809	860
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2 Titoli di capitale		
a) Banche		
d) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3 Quote di O.I.C.R.		
4 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	809	860

Non sono detenute attività finanziarie designate al fair value e, conseguentemente, non sono riportate tabelle o parti di esse riferite a tale casistica.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica						
Voci/Valori	Totale 2019			Totale 2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale			203			203
3 Quote di O.I.C.R.						
4 Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			203			203

<i>2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti</i>		
Voci/Valori	2019	2018
1 Titoli di capitale	203	203
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	203	203
2 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3 Quote di O.I.C.R.		
4 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	203	203

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

<i>3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica</i>						
Voci/Valori	Totale 2019			Totale 2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	3.599			8968		
2 Titoli di capitale						
3 Finanziamenti						
Totale	3.599			8968		

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti		
	2019	2018
1 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	3.599	8.968
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2 Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	3.599	8.968

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive								
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	
Titoli di debito	3.599	3.599						
Finanziamenti								
Totale 2018	3.599	3.599	0	0	0	0	0	0
Totale 2017	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 2019						Totale 2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 Depositi e conti correnti	24.696					24.696	13.867					13.867
2 Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3 Titoli di debito												
3.1 Titoli strutturati												
3.2 Altri titoli di debito												
4 Altre attività												
Totale	24.696			0	0	24.696	13.867			0	0	13.867

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

La tabella non presenta importi

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	2019						2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario	1.786	1.535				3.321	1.554	2.278				3.832
<i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo	1.310						3.169					
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	5.720	3.091					5.445	3.484				8.929
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
Titoli di debito												
2.1 - Titoli strutturati												
2.2 - Altri titoli di debito												
3 Altre attività												
Totale	8.816	4.626				3.321	10.168	5.762				12.761

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela						
Tipologia operazioni/Valori	Totale 2019			Totale 2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1 Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>						
c) Società non finanziarie						
2 Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>						
c) Società non finanziarie	8.162	5.155		9.832	5.985	
e) Famiglie	81	44		113		
3 Altre attività						
Totale	8.243	5.199		9.945	5.985	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive								
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	8.285			10.849	42		5.649	1
Altre attività	24.696	24.696						
Totale 2019	32.981	24.696	0	10.849	42	0	5.649	1
Totale 2018	23.380	13.867	312	11.969	43	1	5.820	96
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite												
	Totale 2019						Totale 2018					
	Crediti verso Banche		Crediti verso soc finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso soc finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1	Attività non deteriorate garantite da:											
	- Beni in leasing finanziario											
	- Crediti per factoring											
	- Ipoteche											
	- Pegni											
	- Garanzie personali											
	- Derivati su crediti											
2	Attività deteriorate garantite da:											
	- Beni in leasing finanziario											
	- Crediti per factoring											
	- Ipoteche											
	- Pegni											
	- Garanzie personali											
	- Derivati su crediti											
	Totale											
					12.392	19.958					15.930	26.203

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8- Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo		
Attività/Valori	Totale 2019	Totale 2018
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1 Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	226	244
c) mobili	1	1
d) impianti elettronici		
e) altre	6	6
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	233	251
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo								
attività / valori	Totale 2019				Totale 2018			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
a) Terreni								
b) Fabbricati	468			586	468			586
Attività acquisite in leasing								
2 finanziario								
a) Terreni								
b) Fabbricati								
Totale	468			586	468			586

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La tabella non presenta importi

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.								
attività / valori	Totale 2019				Totale 2018			
		Fair value				Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
a) Terreni								
b) Fabbricati				586				586
Attività acquisite in leasing								
2 finanziario								
a) Terreni								
b) Fabbricati								
Totale				586				586
delle garanzie ricevute				95				95

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale 2019	Totale 2018
1 ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
a) terreni		
b) fabbricati	95	95
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2 Altre rimanenze di attività materiali		
Totale	95	95
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	95	95

<i>8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue</i>						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Esistenze iniziali		244	5	0	2	251
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
A.2. Esistenze iniziali nette		244	5	0	2	251
B Aumenti						
B.1 Acquisti					1	1
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di						
investimento						
B.6 Altre variazioni						
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-18			-2	-20
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento						
imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione.						
C.7 Altre variazioni						
D Rimanenze finali nette		226	5	0	1	232
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E Valutazione al costo		226	5	0	1	232

<i>8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue</i>		
	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A Esistenze iniziali		468
B Aumenti		0
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C Diminuzioni		-3
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione.		
C.7 Altre variazioni		
D Rimanenze finali		465
E Valutazione al <i>fair value</i>		465

<i>8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: variazioni annue</i>							
	Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A Esistenze iniziali		95					95
B Aumenti							0
B.1 Acquisti							
B.2 Riprese di valore							
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni							
C Diminuzioni							
C.1 Vendite							
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento							
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni							
D Rimanenze finali nette		95				0	95

Non sono assunti impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 90

<i>9.1 Attività immateriali: composizione</i>				
	2019		2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	22		19	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totali 2	22		19	
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totali 3				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali (1+2+3+4)	22		19	
Totale	22		19	

<i>9.2 Attività immateriali: variazioni annue</i>		Totale
A Esistenze iniziali		19
B Aumenti		10
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value		
a patrimonio netto		
a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C Diminuzioni		-7
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Rettifiche di valore		
a patrimonio netto		
a conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value		
a patrimonio netto		
a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D Rimanezze finali		22

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali

<i>10.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali:correnti e anticipate"</i>						
	2019			2018		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	108	-53	55	72	3	75
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	507		507	511		511
- T.f.r.	4		4	5		5
- Altre imposte anticipate			0		42	42
Totali	619	-53	566	588	45	633

<i>10.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"</i>						
	2019			2018		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti						
- Imposte	7	29	36	59	13	72
- Acconti e ritenute			0		34	34
B Passività fiscali differite			0			0
- Attualizzazione TFR	53		53		39	39
Totali	60	29	89	59	86	145

<i>10.3 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al conto economico</i>		
	2019	2018
1 Esistenze iniziali	516	593
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	75	
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-75	
4 Importo finale	516	516

10.3 .1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La tabella non presenta importi

10.4 Variazioni delle imposte differite in contropartita al conto economico

La tabella non presenta importi

<i>10.5 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto</i>		
	2019	2018
1 Esistenze iniziali	42	5
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3	37
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-41	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	4	42

<i>10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)</i>		
	2019	2018
1 Esistenze iniziali	39	5
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	46	34
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-32	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	53	39

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

<i>12.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"</i>		
Voci/Valori	2019	2018
1 Crediti verso Regione Molise	1.665	874
2 Altri crediti	39	68
3 Ratei e risconti attivi	53	31
Totali	1.757	973

PASSIVO**Sezione 1 - Debiti - Voce 10**

1.1 Debiti						
Voci	Totale 2019			Totale 2018		
	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti			6.616			3.294
2 Altri debiti			2.864			2.821
Totale			9.480			6.115
<i>Fair value - livello1</i>						
<i>Fair value - livello2</i>						
<i>Fair value - livello3</i>			9.480			6.115
<i>Totale Fair value</i>			9.480			6.115

La voce "Altri debiti" accoglie le dotazioni erogate dalla Regione Molise rispettivamente per le garanzia Fondo unico anticrisi (iscritta nei debiti subordinati) e cofinanziamento microcredito. Dette passività, fino alla loro concorrenza, sono utilizzate per la copertura delle perdite sulle operazioni attive generate dal loro utilizzo.

La Finmolise è beneficiaria di un finanziamento del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) di 7,5 milioni di euro.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La tabella non presenta importi

1.3 Debiti e titoli subordinati

La dotazione dell'azionista unico della capogruppo per la costituzione del Fondo unico anticrisi ha natura di debito subordinato e, nella precedente tabella, è rilevata negli "Altri debiti" verso clientela.

1.4 Debiti strutturati**1.5 Debiti per leasing finanziario**

Le tabelle non presentano importi

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Passività finanziarie al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

<i>8.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"</i>		
Voci	2019	2018
1 Debiti verso fornitori	87	80
2 Debiti verso enti previdenziali	74	72
4 Debiti verso il personale dipendente	84	84
5 Altri debiti verso clienti		
6 Altri debiti	126	138
7 Pegno garanzie di portafoglio DGR	1.775	1.775
8 Ratei e risconti passivi	50	51
Totali	2.196	2.200

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

<i>10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue</i>		
	2019	2018
A Esistenze iniziali	489	495
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	23	43
B.2 Altre variazioni in aumento	39	
C Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-60	-33
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-22	-16
D Esistenze finali	469	489

10.2 Altre informazioni

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il paragrafo 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con *duration* 7-10 quotato 0,62% (1,55% nel 2018).

La validità di tale scelta è suffragata dagli indirizzi espressi dall'Ordine nazionale e dal Consiglio nazionale degli Attuari.

Ai fini comparativi si informa che l'utilizzo di un tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA, pari *duration*, quotato 0,37%, avrebbe definito l'obbligazione in €. 489 mila.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

<i>10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione</i>		
	2019	2018
1 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3 Fondi di quiescenza aziendali		
4 Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	33	44
Totali	33	44

10.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"		
	2019	2018
A Esistenze iniziali	44	51
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio		
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzi	-10	-7
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D Esistenze finali	34	44

Sezione 11 - Patrimonio - Voce 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Composizione della voce 120 "Capitale"	
Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	27.500
1.2 Altre azioni	

Il capitale è interamente versato. Le riserve accolgono utili conseguiti nei precedenti periodi. Le riserve da rivalutazioni trovano origine dall'applicazione di leggi speciali, dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti, dalle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva.

Non sono detenute azioni proprie né strumenti di capitale.

11.6 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazioni"							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A Esistenze iniziali				70	7		77
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value				29			
B.2 Altre variazioni							
C Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni				-9			
D Rimanenze finali				90	7		97

Il Patrimonio netto della Finmolise Sviluppo e Servizi ammonta a € 17.182 mila, mentre il valore di iscrizione della stessa, nel bilancio individuale della Finmolise, è pari ad €. 17.088 mila, oggetto di elisione nel presente bilancio consolidato. La differenza incrementa il patrimonio netto consolidato incidendo nelle voci di sovrapprezzo da emissione, riserve e risultato di esercizio.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20

<i>1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione</i>					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziam enti	Altre operazioni	Totali 2019	Totali 2018
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0	8
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		34		34	30
3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		29	56	85	95
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		485		485	544
4 Derivati di copertura					
5 Altre attività			73	73	64
6 Passività finanziarie					
Totale		548	129	677	741
di cui: interessi su attività finanziarie impaired		53		53	97

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Sono iscritti gli interessi attivi ed i proventi assimilati relativi ai crediti ed a eventuali altri interessi maturati nell'esercizio. Nel computo sono incluse le commissioni factoring pro solvendo addebitate alla clientela cedente e commisurate alla durata dell'operazione.

La voce include, altresì, gli interessi di mora incassati.

Non sono maturati interessi su attività finanziarie in valuta.

Gli interessi su operazioni di leasing sono ammontati ad €. 80 mila.

<i>1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione</i>					
Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2019	Totale 2018
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie	66			66	31
1.3 Debiti verso clientela			1	1	1
1.4 Titoli in circolazione					
2 Passività finanziarie di negoziazione					
3 Passività finanziarie designate al fair value					
4 Altre passività			7	7	6
5 Derivati di copertura					
6 Attività finanziarie					
Totale	66		7	74	38

Gli interessi su debiti verso enti finanziari si riferiscono al mutuo chirografario concesso dal Fondo Europeo per gli investimenti.

Sezione 2 - Commissioni - Voce 40 e 50

<i>2.1 Commissioni attive: composizione</i>		
Dettaglio	2019	2018
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Garanzie rilasciate		
5 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	795	870
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6 Servizi di incasso e pagamenti		
7 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8 Altre commissioni		
Totali	795	870

<i>2.2 Commissioni passive: composizione</i>		
Dettaglio/Settori	2019	2018
1 Garanzie ricevute	,	,
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni: (bancarie di tenuta conto e di negoziazione titoli)	8	23
Totali	8	23

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione					
Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1 Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito		112			112
1.2 Titoli di capitale		0			0
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2 Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Debiti					
3 Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4 Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti <i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>					
Totale		112	0	0	112

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Utile/Perdita da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100						
Voci/componenti reddituali	2019			2018		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
A Attività finanziarie						
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela						
2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Titoli di debito	366			91		
2.2 Finanziamenti						
Totale (A)	366	0	0	91	0	0
B Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1 Debiti verso banche						
2 Debiti verso società finanziarie						
3 Debiti verso clientela						
4 Titoli in circolazione						
Totale (B)	0	0	0	0	0	0

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.1 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie designate al fair value*

La tabella non presenta importi

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1 Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	14				14
1.2 Titoli di capitale					
1.3. Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
2 Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	14		0	0	14

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione							
Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		2019	2018
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		
		Write-off	Altre				
1 Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2 Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3 Crediti verso clientela							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti			161		-93	68	
Altri crediti							
- per leasing	1		90		-55	36	-212
- per factoring	6		1	-6		1	
- per credito al consumo							
- altri crediti	11	1	224	-11	-176	49	143
Totali	18	1	476	-17	-324	154	-69

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La tabella non presenta importi

Sezione 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

<i>10.1 Spese per il personale: composizione</i>		
Voci/Settori	Totale 2019	Totale 2018
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi	593	619
b) oneri sociali	165	167
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	48	55
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	18	21
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	16	22
2 Altro personale in attività		
3 Amministratori e sindaci	163	138
4 Personale collocato a riposo		
5 Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.003	1.022

<i>10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie</i>		
	Totale 2019	Totale 2018
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi	2	2
c) Altro personale dipendente	10	12

<i>10.3 Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"</i>		
Voci/Settori	2019	2018
1 Servizi professionali	41	52
2 Assicurazioni	1	2
3 Beni e servizi non professionali	164	174
4 Fiscali	26	25
5 Servizi EDP e gestionali	39	34
Totale	271	287

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 170

<i>11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione</i>		
Voci	2019	2018
1 Accantonamento a fronte rischi spese legali	-10	-7
Totale	-10	-7

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione				
Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A Attività materiali				
A.1 di proprietà				
- ad uso funzionale	20			20
- per investimento				0
- rimanenze				
A.2 acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
A.3 concesse in leasing operativo				
Totale	20	0	0	20

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190

13.1 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali: composizione				
Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	7			7
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
3 Attività concesse in leasing operativo				
Totale	7	0	0	7

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 200

14.1 Altri proventi di gestione: composizione			
Voci	2019	2018	
1 Fitti attivi			5
2 Recuperi di oneri e spese	9		40
3 Altri proventi nelle sopravvenienze e nelle insusistenze	1		60
Totale	10		105

14.2 Altri oneri di gestione: composizione			
Voci	2019	2018	
1 Assistenza legale per recupero crediti	46		64
2 Sopravvenienze passive	5		27
3 Insussistenza passiva	4		
Totale	55		91

Sezione 16 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 230

La sezione non presenta importi

Sezione 17 Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 240

La sezione non presenta importi

Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 250

La sezione non presenta importi

Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
	2019	2018
1 Imposte correnti	119	109
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	4	6
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 -		
4 Variazione delle imposte anticipate	15	76
5 Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	138	191

Sezione 20 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 290

La sezione non presenta importi

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2019	Totale 2018
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili			57				57	60
- beni mobili								
- beni strumentali			11				11	20
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti			36			26	62	144
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Prestiti su pegno								
5 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totali			104			26	130	224

21.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta importi

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****A. LEASING FINANZIARIO**

La sottosezione non presenta importi

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**B.1 Valore lordo e valore di bilancio****B.1 1. Operazioni di factoring**

Voce/Valori	Totale 2019			Totale 2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Non deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre	1.313	-3	1.310	3.175	-6	3.169
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
2 Deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Inadempienze probabili						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.1 Esposizioni scadute deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
Totali	1.313	-3	1.310	3.175	-6	3.169

B.1 2. Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.2 Ripartizione per vita residua

<i>B.2 .1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"</i>				
<i>Fasce temporali</i>	Anticipi		Montecrediti	
	2019	2018	2019	2018
1 - a vista				
- fino a 3 mesi	127	393	158	498
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi		234		312
- da 6 mesi a un anno	1.285	1.061	1.722	1.409
- oltre un anno		301		386
- durata indeterminata		1.527		1.717
Totale	1.412	3.516	1.880	4.322

B.2 .2 Operazioni di factoring pro- soluto: esposizioni

Il paragrafo non presenta importi

B.2 .3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	2019	2018
1 Operazioni di pro soluto		
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2 Operazioni di pro solvendo	3.549	10.518
Totale	3.549	10.518

B.3.2 Servizi di incasso

Il paragrafo non presenta importi

B.3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Il paragrafo non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

<i>D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni</i>		
Operazioni	Importo 2019	Importo 2018
1 Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	185	420
2 Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3 Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5 Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7 Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	185	420

<i>D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione</i>						
Voce	2019			2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Non deteriorate						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
1 Deteriorate da garanzie						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	462	462	0	506	506	0
Totale	462	462	0	506	506	0

<i>D.3 Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità</i>												
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale	982									575		
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
Totale	982									575		

<i>D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie</i>				
Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie finanziarie a prima richiesta - contragarantite da: - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute - Altre garanzie finanziarie controgarantite da: - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute Garanzie di natura commerciale controgarantite da: - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute	1.557	1.557		
TOTALE	1.557	1.557	0	0

<i>D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto</i>				
Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale	16			
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale				
TOTALE	16	0	0	0

<i>D.6 Garanzia rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti</i>						
Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
- Crediti per cassa						
- Garanzie	982				575	
Totale	982		0		575	

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Il paragrafo non presenta importi

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Il paragrafo non presenta importi

D.9 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

D.9 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Il paragrafo non presenta importi

D.10 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	697					
B Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	78					
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza						
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie in sofferenza						
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione	-200					
Valore lordo finale	575					

<i>D.11 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	1.497					
B Variazioni in aumento						
(b1) garanzie rilasciate						
(b2) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) garanzie non escusse						
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate						
(c3) altre variazioni in diminuzione	-515					
Valore lordo finale	982					

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Il paragrafo non presenta importi

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Le garanzie sono concesse a valere sul Fondo ex DGR 812/2009 e non prevedono commissioni a carico del cliente.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Costruzioni	139				
- Lavorazione ferro	18				
- Autotrasporti	19				
- Noleggi	9				
Totale	185				

D. 16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Regione Molise	185				
Totale	185				

D. 17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Costruzioni	3		
- Lavorazione ferro	1		
- Autotrasporti	1		
- Noleggi	1		
Totale	6		

D. 18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Regione Molise	6		
Totale	6		

*D. 1 Stock e dinamica del
9 numero di associati*

D. 19 Stock e dinamica del numero di associati

La tabella non presenta importi

Altre informazioni

Le garanzie sono assunte nell'ambito delle attività delineate dal provvedimento di Giunta regionale del Molise n. 812/2009. Le perdite trovano copertura nella dotazione regionale iscritta nelle passività subordinate.

L'operatività del Fondo ex. DGR 812/2009 è terminata con le deliberazioni assunte nell'esercizio 2015.

Le garanzie sono state concesse ad imprese aventi sede nel territorio della Regione Molise. Garanzie ed impegni non trovano iscrizione nelle voci dello stato patrimoniale

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

<i>F.1 Natura dei fondi e forme di impiego</i>				
Voce / Fondi	Totale 2019		Totale 2018	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1 Attività non deteriorate				
- leasing finanziario	486		423	
- factoring				
- altri finanziamenti	4.858		6.209	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni	13.381		13.381	
<i>di cui merchant banking</i>	13.100		13.100	
- garanzie e impegni	11.521		14.970	
2 Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario	4.423			
- factoring				
- altri finanziamenti	58.369		54.814	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>	2.547		2.549	
- garanzie e impegni	2.761		214	
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario	212		186	
- factoring				
- altri finanziamenti	2.351		4.497	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	511			
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario	76		187	
- factoring				
- altri finanziamenti	501		463	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totale	99.450		95.344	

F.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

F.3 Altre informazioni

Il gruppo amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

<i>F.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2019	2018
1 Cassa e disponibilità liquide	0	0
2 Attività disponibili per la vendita	13.381	13.381
3 Crediti	122.755	119.348
4 Attività materiali	1.897	1.897
5 Altre attività	1.805	1.809
Totali	139.838	136.435

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso la Regione Molise.

<i>F.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2019	2018
1 Debiti	384	434
2 Altre passività	220	216
Totali	604	650

I debiti si riferiscono a contributi conto canoni leasing verso la clientela; le altre passività si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori.

<i>F.3 .1.B Conto economico a valere sui fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2019	2018
1 Interessi attivi e proventi assimilati	1.918	1.543
2 Interessi passivi e oneri assimilati	-2	-13
3 Commissioni passive	-8	-9
4 Rettifiche di valore		
4.1 Crediti	-1	
4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4 Spese amministrative	-26	-35
5 Altri oneri di gestione		
5.1 Altri	-37	-77
5.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati positivi di gestione		
6 Altri proventi di gestione		
6.1 Altri	20	14
6.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati negativi di gestione	-1.864	-1.423
Totali	0	0

<i>F.3.2 Fondi di terzi</i>				
Descrizione	2019	di cui iscritti in bilancio	2018	di cui iscritti in bilancio
1 Fondi pubblici (consistenza iniziale)	135.785		129.312	
- variazione degli impieghi	3.407		5.942	
- variazione delle immobilizzazioni				
- variazione delle altre attività	-5		-60	
- variazione dei debiti	50		71	
- variazione delle altre passività	-4		520	
Fondi pubblici (consistenza finale)	139.233	0	135.785	0

F.3		.2 Fondi di terzi				
F.3	.2.1 Fondi della Regione Molise	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	L.R. 11/79 Terme Sepino	442			21	463
2	L.R. 13/87 Aziende in crisi	13.087			284	13.371
3	L.R. 16/00 Fondo art. 5	14.856			287	15.143
4	PRS P.M.I. Tessile/Abbigliamento	533			23	556
5	L.R. 28/03 Filpiù	852			37	889
6	L.R. 24/95 Imprenditoria giovanile	32				32
7	L.R. 11/79 Intur S.p.A.	852			8	860
8	L.R. 16/2000 Campitello Matese	291			11	302
9	L.R. 16/2000 art. 5 e art. 9 HDM	2.667				2.667
10	L.R. 11/79 Rustici modulari	3.837			68	3.905
11	L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Coop. sociale	131			2	133
12	L.R. 28/03 Assopro	88			4	92
13	L.R. 28/03 Azienda agricola De Nigris	523			26	549
14	L.R. 28/03 Energidea	2.115			2	2.117
15	L.R. 28/03 Flexopack	351				351
16	L.R. 28/03 Consorzio Agrisvil.	300				300
17	L.R. 28/03 F.do garanzia agroalimen.	28				28
18	L.R. 28/03 Lagmar	58			1	59
19	L.R. 28/03 Lae Group	1.189				1.189
20	L.R. 28/03 Nucleo Ind. CB-Bojano	1.388			64	1.452
21	L.R. 28/03 Danni agric. DGR.514 e792/2005	3.133			4	3.137
22	Intervento settore pomodoro DGR 1578/05	1.707			88	1.795
23	L.R. 28/03 DGR 1121/2006	1.417			56	1.473
24	POP. Molise Partecipazioni	473				473
25	L.R. 26/96 F.do di garanzia	12				12
26	L.R. 11/79 Patto territoriale Matese occ.	35				35
27	L.R. 11/79 Contratto d'area	129				129
28	L.R. 16/00 Patto territoriale basso Mol.	12				12
29	L.R. 33/00 Fondo commercio	1				1
30	L.R. 28/03 Ind.Al.Co	2.000				2.000
31	L.R. 28/03 Reti marittime	6.995			-2	6.993
32	L.R. 28/03 F.da garanzia POR 4.4.	183			1	184
33	L.R. 28/03 turismo	1				1
34	L.R. centro fieristico	3				3
35	Sportello etico	174			2	176
36	Fd anticrisi DGR 813	16.052			18	16.070
37	Fdo Int. Imprese creditrici Ittierre	6.286			261	6.547
38	L.R. 28/03 Zuccherificio	5.187				5.187
39	L.R. 28/03 Solagrital	4.768				4.768
40	L.R. 28/03 Fd Energia	2.805				2.805
41	Fdo intervento GAM	2.181			389	2.570
42	Fdo incentivo alla capitalizzazione "Cinque x	2.118			103	2.221
43	Fdo Piccoli prestiti "Mi fido di te"	5.066			24	5.090
44	Fdo Innovazione	852			8	860
45	L. 16 Cooperative	404			3	407
46	Nuovo Prestito Mi Fido di Te	3.127			36	3.163
47	Fondo Regionale garanzia diretta	17.046			8	17.054
48	Fondo Reg. garanzia di Portafoglio	1.778				1.778
49	Fondo Energia Az. 4,1,1,	4.020			14	4.034
50	Fondo ricerca e sviluppo	1.219			4	1.223
51	Fondo Aree di crisi	2.981			10	2.991
53	Fondo Start up innovative		1.583			1.583
	Totali	135.785	1.583	0	1.865	139.233

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La sottosezione non presenta importi

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La sottosezione non presenta informazioni

I. ALTRE ATTIVITA'

La società opera per conto dell'Azionista unico, meglio identificata alla lettera F della parte D della presente nota integrativa, matura competenze e rimborsi per i servizi prestati.

L'importo di competenza dell'esercizio è stato pari ad € 795 mila.

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Il gruppo non effettua operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO**Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali**

L'attività creditizia della controllante svolta con fondi di terzi non comporta rischi specifici mentre quella diretta, riferita alle garanzie prestate a valere sugli interventi DGR 812/2009, viene assunta a rischio della società. Tuttavia, fino a concorrenza delle risorse rese disponibili dalla Regione Molise ed iscritte nelle passività subordinate, le eventuali escussioni saranno decurtate dalle stesse passività. Rientrano nei rischi specifici le esposizioni per attività di merchant banking ed i crediti per finanziamenti riferiti a prestiti nei confronti del personale dipendente concessi sulla scorta di accordi contrattuali.

Per quanto riguarda la controllata Finmolise Sviluppo e Servizi, si segnala che la gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti garantiscano un continuo miglioramento della qualità degli impieghi.

In questo contesto assumono rilevanza il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio.

La società ha disciplinato il processo del credito. Per l'analisi del rischio nella fase della concessione di fido si avvale, tra l'altro, di un software che assegna il rating sulla base degli andamenti di bilancio, del confronto con aziende di settore e di altri indici qualitativi. La società, infine, ha effettuato la stima della PD e della LGD.

2. Politiche di gestione del rischio del credito

La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi ha fatto proprie le politiche di gestione applicate dalla capogruppo.

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è

effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie ed ha come obiettivo l'attuazione del mandato statutario destinando le risorse finanziarie aziendali con riferimento:

- ai vincoli statuari e pubblici di diversa natura;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- contatta il cliente e/o riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispose la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione, avuto riguardo all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dal Consiglio di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale proposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale (inadempienze probabili e sofferenze).

GESTIONE DEI CREDITI DETERIORATI

La gestione dei crediti deteriorati é diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti anomali provvede allo svolgimento dello attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione propone l'adeguato passaggio di stato;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone l'adeguato passaggio di stato;

MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI CREDITIZI

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del patrimonio aziendale.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali, anche prestate da Consorzi di garanzia fidi.

Nella forma tecnica della locazione finanziaria il bene finanziato, la cui proprietà è in capo alla società, si pone come forma di garanzia e, conseguentemente, di mitigazione del rischio di credito. Il leasing immobiliare garantisce, in genere, tempi e percentuali di recupero superiori rispetto alle tradizionali forme di garanzia. Le operazioni di leasing agevolato che beneficiano di sovvenzioni pubbliche hanno come diretta conseguenza un minor costo dell'operazione a carico della clientela e disponibilità finanziarie di queste ultime per far meglio fronte agli impegni assunti, rappresentando anch'esse una forma ulteriore di mitigazione del rischio in capo alla società.

Le operazioni di factoring sono di tipo pro-solvendo per cui il rischio è mitigato sia dall'impegno del debitore ceduto che da quello del cliente cedente.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Per quanto concerne le inadempienze probabili, le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e le esposizioni oggetto di concessioni viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico per i crediti deteriorati.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate a inadempienza probabile quando si ritiene improbabile che il debitore adempia alle sue obbligazioni senza il ricorso ad azioni.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";

- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda le inadempienze probabili e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione. A cadenza mensile vengono analizzati gli elenchi delle posizioni deteriorate per valutare l'adeguatezza della classificazione e delle rispettive rettifiche.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA'

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54	180		345	23.179	23.758
2 impatto sulla redditività complessiva					2.407	2.407
3 Attività finanziarie designate al fair value						0
4 valutate al fair value					203	203
5 Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2019	54	180	0	345	25.789	26.368
Totale 2018		227		164	16.922	17.313

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)								
Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.533	-954	579		23.195	-16	23.179	23.758
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					2.407		2.407	2.407
3 Attività finanziarie designate al fair value								
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203		203	203
5 Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 2019	1.533	-954	579		25.805	-16	25.789	26.368
Totale 2018	1.815	-1.424	391		23.221	104	23.086	23.477

La società non detiene portafogli per attività finanziarie detenute per la negoziazione e derivati di copertura.

3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)										
Portafogli/stadi di rischio		Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
		Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					237		1		560
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
	Totale 2019					237		1		560
	Totale 2018			165		207	20			

4. *Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi*

Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											T o t a l e			
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originale	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui : svalutazioni individuali	di cui : svalutazioni collettive			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenze iniziali	14		14	1		1	1.423		1.423						1.438
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate															
Cancellazioni diverse dai write-off															
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito(+/-)	-7		-7	-3		-3	-7		-7						-17
Modifiche contrattuali senza cancellazione															
Cambiamenti della metodologia di stima															
Write - off									0						0
Altre variazioni	7			3											
Rimanenze finali	14		7	1		-2	1.416		1.416						1.431
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off															
Write-off rilevati direttamente a conto economico															

5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)						
Portafogli/stadi di rischio		Valori lordi/valore nominale				
		Traferimenti tra primo e secondo stadio		Traferimenti tra secondo e terzo stadio		Traferimenti tra primo e terzo stadio
		Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	77		28		
2.	Attività finanziarie valutate al fair valute con impatto sulla redditività complessiva					
3.	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate					88
Totale 2019		77		28		0
Totale 2018		437		173		181
						338

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti					
Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) sofferenze di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni		17.237		17.237	
TOTALE A		17.237		17.237	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B		17.237		17.237	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Tali esposizioni non derivano da rapporti di finanziamento e non hanno generato le movimentazioni richieste dalla tabella.

6.2 *bis* Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non sono presenti concessioni nei confronti della categoria.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti rettifiche.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) sofferenze	1.376		-1.322	54	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	28		-27	1	
b) Inadempienze probabili	264		-84	180	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate	355		-10	345	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		5.958	-15	5.943	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	1.995	5.958	-1.431	6.522	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	140		0	140	
b) Non deteriorate		45	0	45	
TOTALE B	140	45	0	185	
TOTALE A+B	2.135	6.003	-1.431	6.707	

<i>6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde</i>			
<i>Causali/Categorie</i>	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui da esposizioni cedute non cancellate	1.333	304	178
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		151	318
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	101	105	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	8	27	33
C. Altre variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	-65	-62	-63
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-98	-108
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzioni		-163	-4
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.377	264	354

<i>6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia</i>		
<i>Causali/Qualità</i>	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui da esposizioni cedute non cancellate	34	5
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento	0	
C. Altre variazioni in diminuzioni		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi	-6	-5
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessioni		
C.8 Altre variazioni in diminuzioni		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	28	0

<i>6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive</i>						
<i>Causali/Categorie</i>	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.333		77	18	13	
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	5		144	10	69	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	46		7			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Altre variazioni in diminuzioni						
C.1 riprese di valore da valutazione				-1		
C.2 riprese di valore da incasso	-63		-38		-10	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			-43		-9	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 Altre variazioni in diminuzioni			-61		-53	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.321	0	86	27	10	

7.1 Classificazioni delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

La società, ai fini della vigilanza prudenziale, non utilizza rating esterni o interni nella gestione del rischio di credito

8 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nessuna attività

9. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da un basso grado di diversificazione del portafoglio crediti, ossia il rischio che un portafoglio ridotto ed eccessivamente orientato verso poche esposizioni risulti esposto a grandi oscillazioni di valore rispetto a quello atteso.

Per la determinazione del rischio la capogruppo adottata il Granularity Adjustment.

Il Granularity Adjustment è calcolato sull'insieme delle esposizioni creditizie che non rientrino nella classe "al dettaglio" e non includono le esposizioni verso gli intermediari vigilati o verso gli Stati sovrani.

La controllata, intermediario non vigilato, non determina impegni del patrimonio.

9.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

<i>9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte</i>		
Settore	Valore di bilancio	Valore ponderato
Imprese non finanziarie	6.435	6.705
Famiglie	86	64
Totale	6.521	6.769

Dati riferiti alla sola Finmolise S.p.A.

9.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

L'attività del gruppo è svolta nel territorio regionale.

9.3 Grandi esposizioni

Le esposizioni verso clienti o un gruppo di clienti connessi pari o superiori al 10% del capitale ammissibile sono considerate grandi esposizioni.

Alla data di chiusura del bilancio le esposizioni in bilancio ammontano ad €. 16.609 mila e si riferiscono a posizioni accese con enti vigilati (n° 4 posizioni) e verso lo Stato Italiano per titoli.

L'Ammontare ponderato è pari ad €. 2.848 mila.

.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Finmolise ai fini della determinazione del Capitale Interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e dalla natura dell'attivo, applicando in dipendenza di ciò differenti ponderazioni (in un intervallo compreso tra lo 0 e 150%): le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

La mitigazione del rischio:

- per le esposizioni verso il personale dipendente, è perseguita attraverso la trattenute sulle retribuzioni, la canalizzazione del trattamento di fine rapporto e, nel caso di mutui immobiliari, dalle garanzie reali.
- per l'attività di microcredito il rischio trova principalmente copertura nel fondo di cofinanziamento della Regione Molise;
- per il credito di firma viene effettuata attraverso garanzie personali. Il rischio residuo trova copertura nelle disponibilità fornite dalla Regione Molise. Queste ultime sono sufficienti a coprire l'intera esposizione.
- per le operazioni a valere sul Fondo regionale per le imprese è attuata con l'acquisizione di garanzie reali e/o personali e, a decorrere dal 2016, anche dal Fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.
- Per quanto concerne le operazioni a valere sul Fondo regionale per le imprese la mitigazione del rischio trova copertura nelle garanzie personali ottenute e, a decorrere dal 2016, anche dal Fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.

.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interessi delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Il gruppo è soggetto ad un marginale rischio di tasso di interesse in quanto le linee di credito bancarie sono state attivate a seguito di specifiche autorizzazioni dell'azionista di riferimento cui fanno carico gli oneri finanziari.

L'indebitamento verso clientela iscritto nel bilancio della controllata si riferisce ad agevolazioni direttamente correlate ai contratti attivi di finanziamento. Tale circostanza rende marginale il rischio di tasso di interesse.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie								
Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 Titoli di debito					531	1.876		
1.2 Crediti	17.236	360	234	1.757	2.799	1.409	82	-119
1.3 Altre attività								
2 Passività								
2.1 Debiti		-6.616						-2.745
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

Dati riferiti alla sola Finmolise S.p.A.

L'indicatore di rischiosità, pari allo 3,48%
%.

3.2.2 Rischio di prezzo

Non sono esercitate attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Il gruppo non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisori contabili esterni, Internal audit esterno, risk controller).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Il gruppo amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento ed agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi ha assunto i medesimi modelli di gestione e controllo applicati dalla capogruppo.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

La misurazione del rischio, inclusa la gestione su mandato dei fondi pubblici, è determinata applicando il metodo base (*BIA - Basic Indicator Approach*) appositamente previsto per gli intermediari finanziari. Esso è calcolato applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione.

Media triennale margine di intermediazione	Rischio operativo
1.613	242

Dati riferiti alla sola Finmolise S.p.A.

3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura l'eventualità che il gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Tale rischio è monitorato attraverso la predisposizione di una scaletta delle scadenze (maturity ladder). Gli indebitamenti nel breve/medio periodo sono esigui, è elevato il grado di liquidità ed è minimale il rischio di mismatch tra i flussi in entrata e quelli in uscita.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie											
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato					5				1.904	498	
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti		73	125	41	147	222	1.733	1.474	1.668	958	80
A.4 Altre attività	17.237										203
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari					472		472	1.888	1.888	1.888	
- Clientela											2.745
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											185
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Dati riferiti alla sola Finmolise S.p.A.

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Non sono attivi strumenti di copertura

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio del gruppo

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale (interamente versato), dalle riserve di utili e, in misura minore, da riserve di rivalutazione.

Le variazioni intervenute si riferiscono al risultato d'esercizio in esame e alle valutazioni derivanti dalla applicazione dello IAS 19

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa
4.1 2.1. Il patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	Importo 2019	Importo 2018
1 Capitale	27.500	27.500
2 Sovraprezzi di emissione	53	
3 Riserve		
- di utili		
a) legale	298	288
b) statutaria	4.680	4.484
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	648	648
4 (Azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	87	64
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	3	6
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6 Strumenti di capitale		
7 Utile (Perdita) d'esercizio	253	184
Totale	33.529	33.181

4.1 2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 2019		Totale 2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1 Titoli di debito	93		64	
2 Titoli di capitale				
4 Finanziamenti				
Totale	93		64	

<i>4.1 2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue</i>			
	Titoli di debito	Titoli di Capitale	Finanziamenti
1 Esistenze iniziali	64		
2 Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value	29		
2.2 Rettifiche di valore per rischi di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3 Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
Rimanenze finali	93		

4,2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("terzo pilastro")

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Totale 2019	Totale 2018	
10 Utile (Perdita) d'esercizio	253	120	
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazione di fair value	29		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):			
a) variazione di fair value			
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:			
a) variazione di fair value			
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
50. Attività materiali			
60. Attività immateriali			
70. Piani a benefici definiti	-9		
80. Attività non correnti in via di dismissione			
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Altre componenti reddituali con senza rigiro a conto economico			
110. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
130. Copertura dei flussi finanziari			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
160 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
170 Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
180 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190. Totale altre componenti reddituali			
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	273	120	

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise. La finmolise può operare con fondi propri ovvero con fondi di terzi unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.

A sua volta la società esercita attività di direzione e coordinamento verso la controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione con la quale vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la controllata.

Nell'ambito dell'operatività con fondi di terzi la società detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'assemblea ha nominato un amministratore delegato cui è affidata la sovra ordinazione della gestione, Tale figura sostituisce quella del Direttore generale
La Finmolise non ha in organico figure dirigenziali.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche di convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise

Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Compensi per incarichi fiduciari	1.967
Altre attività	Altre partite minori	0
Debiti	Passività subordinate Fondo unico anticrisi	2.426
Debiti	Fondo microfinance	321
Altre passività	Fondo garanzie di portafoglio	1775
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	129.310

6.3.2 Rapporti con la Società del gruppo

Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Canoni per servizi	120

termine dell'esercizio non vi sono attività o passività di tale natura

Sezione 7 Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dipendenti per categoria	
a) dirigenti	0
b) restante personale	11

7.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e sindaci	
Soggetti	Importo
Amministratori	118
Sindaci	43

7.3 Analisi delle voci di patrimonio netto					
Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	27.500	B			
2 Riserve di utili					
riserva legale	298	B		0	0
riserva facoltativa	4.680	A B C	4.680	0	
3 Riserva da valutazione	97	A B C	0	0	0
4 Strumenti di capitale	0	A B	0	0	0
5 Altre riserve	647	A B C	647	0	
Totale			5.327	0	0
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			5.327		

Legenda: A per aumento di capitale
 B per coperture perdita
 C per distribuzione soci

Campobasso, 29 aprile 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
 Bartolomeo Antonacci





Gruppo Finmolise

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 e
19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.
39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

FNG - RC045822019BD1939



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di Finmolise S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Finmolise (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto di redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Finmolise S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Finmolise S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese e delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione del bilancio consolidato.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10.

Gli amministratori della Finmolise S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Finmolise al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Finmolise al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Finmolise al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 21 maggio 2020

BDO Italia S.p.A.



Filippo Genna
Socio